

REGIONE UMBRIA

GIUNTA REGIONALE

VERBALE PER LA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'ACCORDO SUL

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PERSONALE DELLA QUALIFICA DIRIGENZIALE ANNO 2015

ivi compreso

Allegato 1: Criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015

Il giorno **18 dicembre 2014**, presso la sede regionale di Via Mario Angeloni 61, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'Amministrazione della Regione Umbria rappresentata dalla Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente Dott.ssa Anna Lisa Doria, Coordinatore dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione), dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione del personale e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio Amministrazione del personale e

le **rappresentanze sindacali** come in calce riportate

richiamati i Contratti Collettivi Nazionali per l'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie ;

richiamati il D.lgs 165\2001 e s.m.e i, la L. 150\2010, L. 141\2011 e s.m.e i.;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1509 del 24/11/2014 avente ad oggetto "Linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali riguardanti le risorse decentrate dell'anno 2014 ed i contratti integrativi decentrati per l'anno 2015" con la quale sono state formulate le linee guida per la

costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, nonché sono stati individuati gli indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione dei CCDI e la destinazione delle risorse integrative;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 799/2014, n. 1216/2014 e n. 1377/2014;

ricordati i vincoli posti dall'ordinamento nazionale per il mantenimento dei parametri legati al Patto di Stabilità, nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale;

confermata la volontà di proseguire nella individuazione di azioni di valorizzazione mirate a riconoscerne le competenze acquisite e l'impegno profuso dai dirigenti regionali;

vista la determinazione dirigenziale n. 9844 del 28/11/2014 con la quale è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015

Premesso che in data 28 novembre 2014 con la sottoscrizione della preintesa sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo personale della qualifica dirigenziale - anno 2015 (ivi compreso allegato 1: criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015), si è positivamente concluso il procedimento negoziale di primo livello;

viste la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziarie, trasmesse al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 160083/2014, che corredano la preintesa;

vista la relativa certificazione resa dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 05.12.2014 ai sensi dell'art. 40 bis co. 1 del D.lgs. n. 165/2001 e della LR 13/2000 come modificata con LR n. 24 del 19/12/2012 (acquisita al protocollo regionale n. 161285 del 05.12.2014);

preso atto che la Giunta regionale, viste le relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa e la relativa certificazione ai sensi dell'art. 40 bis co. 1 del D.lgs. n. 165/2001, con Deliberazione n. 1674 del 15 dicembre 2014 ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo in oggetto,



2

al termine dell'incontro

le parti

sottoscrivono definitivamente l'accordo sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo personale della qualifica dirigenziale - anno 2015 (ivi compreso allegato 1: criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015), che ripropone integralmente il testo della preintesa sottoscritta in data 28.11.2014, in calce allegata.

Perugia, 18/12/ 2014

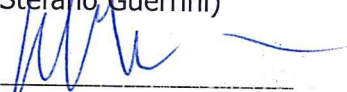
Per la Regione Umbria
Il Coordinatore

(Anna Lisa Doria)



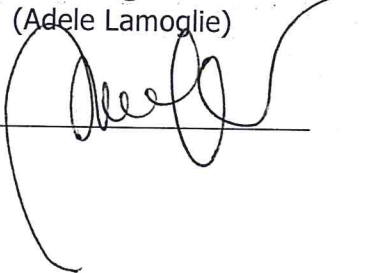
Il Dirigente

(Stefano Guerrini)

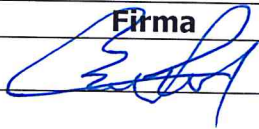


Il Dirigente




(Adele Lamoglie)



Per la R.S.A.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CGIL	Bruno Pinchi	

Per le OO.SS.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CGIL FP	VANDA Scarpelli	
CISL FP	PAOLO MASINI	
UIL FPL	SABRY KARIVUCCI	
DIRER/DIREU		

REGIONE UMBRIA GIUNTA REGIONALE

AREA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AUTONOMIE LOCALI

Servizio Organizzazione e gestione del personale

Servizio Amministrazione del personale

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE DELLA QUALIFICA DIRIGENZIALE
ANNO 2015**



Handwritten signatures in blue ink, including a stylized 'A', a '2', a horizontal line, and a signature with a large 'O'.

SOMMARIO

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - *Ambito di applicazione*

Articolo 2 - *Durata e validità*

TITOLO II: DISCIPLINA GENERALE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E RELAZIONI SINDACALI

Articolo 3 - *Sistema delle relazioni sindacali*

Articolo 4 - *Osservatorio permanente*

Articolo 5 - *Coordinamento del tavolo di trattativa della dirigenza con il tavolo di trattativa del comparto*

TITOLO III: DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Articolo 6 - *Posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero*

Articolo 7 - *Formazione e aggiornamento dei dirigenti*

TITOLO IV: TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Articolo 8 - *Criteri generali di distribuzione della risorse destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato*

Articolo 9 - *Trattamento economico per lo svolgimento di incarichi ad interim e per l'esercizio delle funzioni vicarie*

Articolo 10 - *Compensi connessi al regime di omnicomprensività del trattamento economico e fondo per la retribuzione di posizione e di risultato*

Articolo 11 - *Compensi professionali per l'attività dell'Avvocatura regionale*

Articolo 12 - *Correlazione tra compensi professionali (avvocatura) e la retribuzione di risultato*

TITOLO V: AMBIENTE E QUALITÀ DEL LAVORO

Articolo 13 - *Pari opportunità*

Articolo 14 - *Protezione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro*

TITOLO VI: NORME FINALI

Articolo 15 - *Interpretazione autentica del CCDI*

Articolo 16 - *Norma di rinvio*

Articolo 17 - *Testo unificato dei CCDI vigenti e disapplicazioni*



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (di seguito CCDI) riguarda tutto il personale della Giunta regionale con qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, al quale si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro – Area della dirigenza – Regioni Autonomie Locali, fermo restando che quanto previsto al Titolo V riguarda anche il personale dipendente il cui rapporto di lavoro è regolato da altri contratti collettivi nazionali di lavoro.

Articolo 2

Durata e validità

1. Il presente CCDI ha durata triennale per la parte giuridica ed annuale per la parte economica ed ha efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2015, salvo diversa indicazione, in esso contenuta, in relazione a specifici istituti oggetto di disciplina.

2. Il presente CCDI conserva la sua efficacia fino al rinnovo dello stesso, fatte salve le parti in contrasto con successive norme di legge e/o di contratto collettivo nazionale.

3. Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervengano nuove disposizioni di legge e/o contrattuali che riguardino tutti o specifici istituti disciplinati dal presente CCDI.

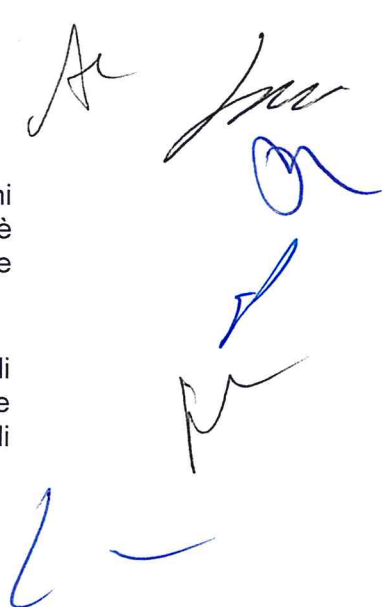
TITOLO II DISCIPLINA GENERALE DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA E RELAZIONI SINDACALI

Articolo 3

Sistema delle relazioni sindacali

1. Le parti ribadiscono e condividono che il sistema delle relazioni sindacali, regolato dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali, è improntato ai principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

2. Le parti condividono che nell'ambito delle corrette relazioni sindacali si perseguano i principi di semplificazione e trasparenza nell'azione amministrativa, anche utilizzando strumenti/modalità di dematerializzazione e digitalizzazione.



3. Con riferimento al ruolo datoriale affidato alla dirigenza che si esprime attraverso la piena valorizzazione dell'autonomia di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, le parti concordano sulla qualificazione della funzione dirigenziale in termini di responsabilità in relazione agli incarichi ed agli obiettivi attribuiti ed al personale assegnato.

4. Le parti condividono che, nell'ambito della responsabilità dirigenziale, i principi di correttezza, buona fede e trasparenza debbano accompagnare il controllo e l'osservanza degli obblighi connessi alla prestazione lavorativa resa sia dal dirigente che dal personale assegnato e che eventuali gravi e ripetute inosservanze costituiscono elementi di valutazione individuale.

Articolo 4

Osservatorio permanente

1. Le parti convengono sulla opportunità di attivare un osservatorio permanente sullo stato di attuazione del presente CCDI e sugli effetti derivanti dalla sua applicazione, composto in egual misura da dirigenti e da rappresentanti sindacali dei dirigenti. Il numero e le modalità di individuazione dei componenti verrà definito in apposito successivo atto, premesso comunque che ai sensi del CCNL 1998-2001 la composizione deve comprendere una adeguata rappresentanza femminile.

Articolo 5

Coordinamento del tavolo di trattativa della dirigenza con il tavolo di trattativa del comparto

1. Nell'ambito delle materie riservate alla contrattazione decentrata integrativa a livello di ente, tutti gli argomenti che le parti ritengono necessari sono trattati a tavoli riuniti.

TITOLO III DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Articolo 6

Posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero

1. Con riferimento all'Accordo collettivo nazionale stipulato in data 7 maggio 2002, in attuazione della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, sono da considerarsi quali servizi minimi essenziali da assicurare in caso di sciopero, i seguenti servizi:

- servizi di igiene, sanità ed attività assistenziali;
- servizi culturali: assicurando solo l'ordinaria tutela e vigilanza dei beni culturali di proprietà dell'amministrazione;
- servizi del personale: limitatamente alla erogazione degli emolumenti retributivi ed al versamento di contributi obbligatori per sca-

Handwritten signatures and initials in blue ink on the right side of the page. There are several distinct marks, including what appears to be a large 'A' or 'M' at the top, followed by a signature, and then a large 'Z' or 'M' with a flourish, and finally a signature that looks like 'W' or 'V' with a horizontal line underneath.

denze di legge; tale servizio dovrà essere garantito nel caso che lo sciopero sia proclamato nei giorni compresi tra il 5 e il 15 di ogni mese,

- servizio di protezione civile e di pronto intervento: da presidiare con personale in reperibilità;
- attività di tutela della libertà della persona: garantendo l'accesso alle sedi regionali;
- attività di tutela della sicurezza pubblica: assicurando i servizi minimi necessari alla prevenzione e protezione dei rischi correlati alla sicurezza ed alla salute sia del personale che dell'utenza esterna, con riferimento alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 9 aprile 2008 e s.m.i..

2. Considerato che la continuità delle prestazioni indispensabili ad assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati, nell'ambito dei servizi sopra elencati, può essere garantita dall'attività prestata dal personale delle categorie professionali, si ritiene indispensabile l'esonero dallo sciopero della posizione dirigenziale titolare del servizio competente in materia di protezione civile e pronto intervento.

3. In relazione alla specificità delle funzioni e delle competenze regionali, le parti si impegnano a valutare, caso per caso, la necessità di ulteriori posizioni dirigenziali da esonerare dallo sciopero nel periodo che intercorre tra la sua comunicazione e la data di effettuazione, per garantire la continuità di attività ritenute indispensabili in relazione ad adempimenti spettanti alla dirigenza e a scadenze di legge nell'interesse primario della collettività.

4. Le Rappresentanze Sindacali che indicano azioni di sciopero ne daranno comunicazione con preavviso di almeno 15 giorni all'Amministrazione, precisando la durata dell'astensione dal lavoro. In caso di revoca dello sciopero, le medesime Rappresentanze Sindacali che lo avevano indetto ne daranno tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

5. L'Amministrazione provvederà a comunicare l'indizione degli scioperi, e la loro eventuale revoca, attraverso gli organi di stampa in modo da informare gli utenti.

Articolo 7

Formazione e aggiornamento dei dirigenti

1. La formazione dei dirigenti persegue lo sviluppo della managerialità ed finalizzata a supportare la gestione di iniziative di miglioramento e di innovazione dell'azione amministrativa sotto il profilo della efficacia/efficienza e della qualità dei servizi con valorizzazione della formazione a distanza mediante l'uso delle tecnologie a disposizione. Il conseguimento di un numero minimo di crediti formativi derivanti dagli esiti della partecipazione a interventi di formazione/aggiornamento obbligatoria, apprezzati sulla base di sistemi di valutazione dell'apprendimento, costituisce requisito di accesso alla valutazione della prestazione.

TITOLO IV
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Articolo 8

Criteria generali di ripartizione e destinazione delle risorse per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato

1. Le risorse annualmente rese disponibili per la contrattazione decentrata integrativa sono ripartite in quota per retribuzione di posizione ed in quota per retribuzione di risultato, secondo i principi stabiliti dall'art.27 e 29 CCNL 23.12.1999.
2. La destinazione delle risorse annualmente volte alla retribuzione di posizione e di risultato mira a valorizzare e riconoscere le competenze dei dirigenti, tenuto conto delle responsabilità, dell'impegno profuso ed in considerazione dei risultati conseguiti.
3. Per l'individuazione delle risorse decentrate integrative da ripartire e destinare per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato si rinvia alla specifica negoziazione integrativa annuale.
4. Per l'anno 2015 il relativo accordo è allegato al presente CCDI (Allegato n.1).

Articolo 9

Trattamento economico per lo svolgimento di incarichi ad interim e per l'esercizio delle funzioni vicarie

1. Per le posizioni dirigenziali vacanti può essere conferito incarico ad interim per il tempo strettamente necessario al definitivo conferimento e comunque per un periodo non superiore a sei mesi, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 27 del regolamento di organizzazione approvato con DGR n. 108/2006 e successive modifiche e integrazioni.
2. Al dirigente al quale viene conferito un incarico dirigenziale ad interim è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di risultato connessa all'incarico di titolare, una quota pari al 40% della retribuzione di risultato connessa all'incarico ad interim, in relazione alla valutazione annuale, rapportata al periodo di incarico.
3. Gli incarichi per l'esercizio delle funzioni vicarie dirigenziali non danno diritto ad alcuna retribuzione aggiuntiva.

Articolo 10

Compensi connessi al regime di omnicomprensività del trattamento economico e fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

1. I compensi derivanti dagli incarichi conferiti
 - a) direttamente dall'Amministrazione regionale o da altri enti, resi nell'interesse diretto e/o in rappresentanza della Regione,

b) da terzi, anche consequenziali a quelli conferiti presso di essi dall'Amministrazione regionale o su designazione della stessa, qualora vi sia un interesse riconducibile all'Amministrazione regionale, sono a carico del soggetto/Ente presso il quale sono svolti. Detti compensi sono direttamente corrisposti all'Amministrazione regionale e confluiscono per intero nel fondo per la retribuzione di posizione e di risultato secondo la vigente disciplina contrattuale ed integrano le risorse annualmente destinate al finanziamento della retribuzione di risultato.

2. Allo scopo di remunerare il maggior impegno e responsabilità dei dirigenti che svolgono gli incarichi/attività di cui al comma 1, sarà loro corrisposta, in aggiunta al trattamento individuale dovuto a titolo di retribuzione di risultato, una parte del compenso previsto per un importo massimo di euro 3.000,00 annui lordi. Gli importi eccedenti sono destinati all'alimentazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

Articolo 11

Compensi professionali per l'attività dell'Avvocatura regionale

Le parti concordano che ai fini della regolamentazione concernente la corresponsione dei compensi per l'Avvocatura regionale si procederà con apposito accordo relativamente alle modalità ed i criteri per la ripartizione delle correlate risorse finanziarie.

Articolo 12

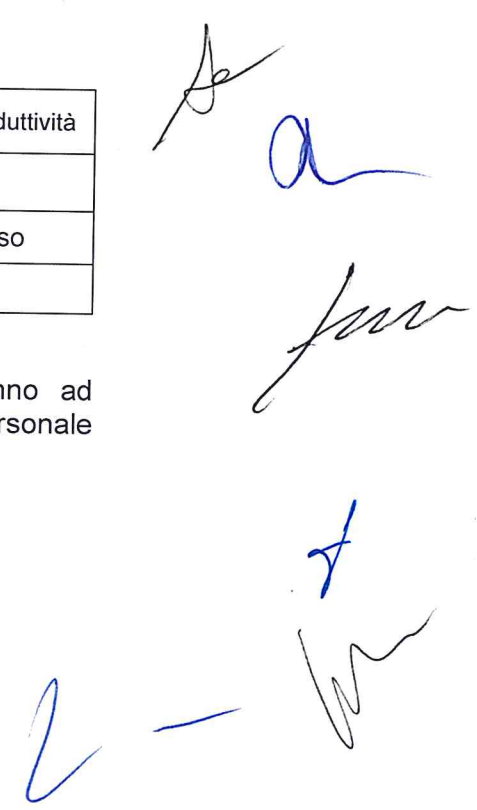
Correlazione tra compensi professionali (avvocatura) e la retribuzione di risultato

1. In relazione all'ammontare da corrispondere per compensi professionali per l'attività dell'Avvocatura regionale, sulla retribuzione di risultato spettante ai dirigenti regionali interessati sono operate le seguenti riduzioni:

Compenso professionale	Riduzione della retribuzione di risultato/produttività
Fino a 3.000,00	Nessuna riduzione
Da 3.001,00 a 15.000,00	In misura proporzionale al compenso
Oltre 15.000,00 euro	100%

* (Riduzione=compenso x produttività/15.001,00).

2. Le somme derivanti dall'applicazione del comma 1 vanno ad incrementare il fondo per la contrattazione decentrata del personale regionale appartenente alla dirigenza.



TITOLO V AMBIENTE E QUALITÀ DEL LAVORO

Articolo 13 *Pari opportunità*

1. L'Amministrazione si impegna ad immettere nella cultura dell'organizzazione dell'Ente i temi delle pari opportunità e del punto di vista dei generi come temi trasversali e caratterizzanti tutte le azioni riguardanti il personale, ivi incluso, quello dirigenziale.
2. Anche in sintonia con quanto già oggetto di accordo per l'area del personale del comparto, saranno potenziate per l'area della dirigenza tutte quelle azioni anche a valenza formativa, tese a potenziare stili direzionali che tengano conto delle differenze di genere. In tal senso saranno previste azioni opportunamente mirate di formazione del personale calibrate sui diversi e specifici fabbisogni di ruolo e si fornirà supporto formativo al personale in rientro dalla maternità. Ai/alle dirigenti che fruiscono di aspettative per maternità e comunque dei congedi parentali, al rientro in servizio dovrà essere garantito il mantenimento della posizione organizzativa lasciata, ovvero l'attribuzione di responsabilità di struttura equivalente.
3. È dovere dell'Amministrazione eliminare qualsiasi ostacolo di ordine organizzativo che pregiudichi la possibilità di carriera delle dirigenti, la loro formazione ed aggiornamento professionale.
4. Nei processi di mobilità della dirigenza, sarà cura dell'Amministrazione, anche attraverso specifici programmi di azioni positive, valorizzare al meglio la componente femminile. Nell'attribuzione degli incarichi e delle funzioni dirigenziali più qualificate, a parità di requisiti professionali, deve essere garantito il perseguimento di un effettivo equilibrio di posizioni funzionali tra uomini e donne.

Articolo 14

Protezione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro

1. Al fine di assicurare una compiuta attuazione delle norme di tutela della salute nell'ambiente di lavoro e di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni e modifiche, le parti convengono sulla necessità di proseguire ed intensificare l'attività già avviata in materia di:
 - interventi informativi;
 - corsi di formazione ed aggiornamento;
 - implementazione delle tecnologie innovative per la tutela e la salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro;
 - censimento ed identificazione, a livello di ciascuna struttura, delle possibili fonti di rischio e pericolo, per intervenire tempestivamente a rimuoverle;
 - intensificazione dell'azione di vigilanza e controllo tecnico-ispettivo;
 - sviluppo dell'analisi degli indicatori di rischio per lo stress lavoro-correlato.

2. L'attività di formazione, in orario di lavoro e con oneri a carico dell'Amministrazione, verrà periodicamente ripetuta in relazione all'evolversi dei rischi e della normativa, nonché all'individuazione di possibili nuovi fattori di rischio.

TITOLO VI NORME FINALI

Articolo 15

Interpretazione autentica del CCDI

1. Le parti firmatarie del presente Contratto sono le uniche abilitate all'interpretazione delle norme e regole contenute nel CCDI.
2. Per la risoluzione di controversie applicative le parti si incontrano, entro 7 giorni dalla richiesta formale di una di esse, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto collettivo decentrato integrativo.

Articolo 16

Norma di rinvio

1. Per quanto non regolato dal presente CCDI si rinvia alle disposizioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Dirigenza e nell'ordinamento vigente.

Articolo 17

Testo unificato dei CCDI vigenti e disapplicazioni

1. Al fine di garantire il coordinamento delle disposizioni relative agli istituti rimessi al livello della contrattazione collettiva decentrata integrativa, si intendono disapplicati tutti i CCDI precedentemente sottoscritti a far data dalla entrata in vigore del presente contratto, il quale rappresenta un testo unificato delle disposizioni contrattuali decentrate vigenti.
2. Per quanto non ricompreso nel presente testo in quanto materia non oggetto di contrattazione, si fa rinvio alla relativa disciplina d'ente.



DICHIARAZIONE CONGIUNTA

In considerazione della natura disapplicativa dell'art. 17 del presente CCID della Dirigenza della Regione Umbria, le parti si impegnano a riunirsi ai sensi dell'art. 15 del medesimo CCID laddove siano utili e necessari chiarimenti relativamente ai precedenti contratti integrativi Decentrati.



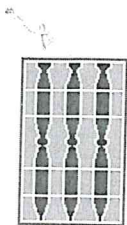
Handwritten signature in blue ink, appearing to read "Piero Pella".



Handwritten signature in black ink, appearing to read "Piero Pella".



Handwritten mark in blue ink, consisting of a stylized 'L' shape followed by a horizontal line.



**VERBALE PER LA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'ACCORDO SUI CRITERI
PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE
DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2015**

In data **18 dicembre 2014**, presso la sede regionale di via Mario Angeloni 61, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'Amministrazione della Regione Umbria rappresentata dalla Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente Dott.ssa Anna Lisa Doria, Coordinatore dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione), dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione del personale e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio Amministrazione del personale e

le **rappresentanze sindacali** come in calce riportate

- a) **Premesso** che in data 28 novembre 2014 con la sottoscrizione della preintesa sui criteri per la destinazione e ripartizione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2015, si è positivamente concluso il procedimento negoziale di primo livello;
- b) **viste** la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziarie, trasmesse al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 160083/2014, che corredano la preintesa;
- c) **vista** la relativa certificazione resa dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 5/12/2014 ai sensi dell'art. 40 bis co. 1 del D.lgs. n. 165/2001 e della LR 13/2000 come modificata con LR n. 24 del 19/12/2012 (acquisita al protocollo regionale n. 161285 del 05.12.2014);
- d) **preso atto** che la Giunta regionale, viste le relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa e la relativa certificazione ai sensi dell'art. 40 bis co. 1 del D.lgs. n. 165/2001, con Deliberazione n. 1674 del 15 dicembre 2014 ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sui criteri per la destinazione e ripartizione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle categorie professionali per l'anno 2015;

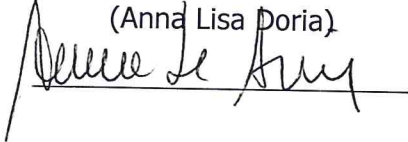
al termine dell'incontro **le parti sottoscrivono definitivamente** l'accordo che ripropone integralmente il testo della preintesa sottoscritta in data 28/11/2014, in calce allegata.

Perugia, 18/12/2014

Per la Regione Umbria

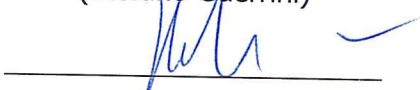
Il Coordinatore

(Anna Lisa Doria)



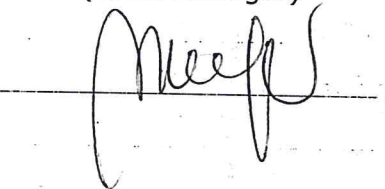
Il Dirigente

(Stefano Guerrini)

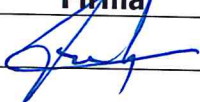


Il Dirigente

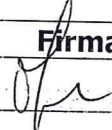

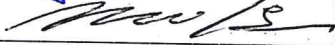
(Adele Lamoglie)

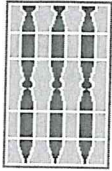


Per la R.S.A.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CGIL	Bruno Pini	

Per le OO.SS.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CGIL FP	VANDA SARPPELLI	
CISL FP	PAOLO MARIUCCI	
UIL FPL	JACKY MARIUCCI	
DIRER/DIREU		



PREINTESA

**CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO
PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2015**

Il giorno **28 novembre 2014**, presso la sede regionale di via Mario Angeloni 61, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'Amministrazione della Regione Umbria rappresentata dalla Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente Dott.ssa Anna Lisa Doria, Coordinatore dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione), dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione del personale e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio Amministrazione del personale e
le **rappresentanze sindacali** come in calce riportate

richiamato il Contratto Collettivo Nazionale per l'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3 agosto 2010;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1509 del 24/11/2014 avente ad oggetto "Linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali riguardanti le risorse decentrate dell'anno 2014 ed i contratti integrativi decentrati per l'anno 2015" con la quale sono state formulate le linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, nonché sono stati individuati gli indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione dei CCDI e la destinazione delle risorse integrative;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 799/2014, n. 1216/2014 e n. 1377/2014;

ricordati i vincoli posti dall'ordinamento nazionale per il mantenimento dei parametri legati al Patto di Stabilità, nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale;

confermata la volontà di proseguire nella individuazione di azioni di valorizzazione mirate a riconoscerne le competenze acquisite e l'impegno profuso dai dirigenti regionali;

vista la determinazione dirigenziale n. 9844 del 28 novembre 2014 con la quale è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015, limitatamente a quanto afferisce alle risorse aventi carattere di certezza e continuità utili a corrispondere emolumenti derivanti da obbligazioni contrattuali definite individuato in complessivi € 2.808.780,00 (duemilioniottocentoottomilasettecentoottanta\00), rinviando a successiva negoziazione per quanto afferisce le risorse variabili disponibili nella medesima annualità, sulla base delle ulteriori indirizzi della Giunta regionale al fine della individuazione dell'ammontare; viene sottoscritta la seguente preintesa concernente i criteri per la destinazione e la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015.

Art.1
Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le parti condividono che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2014 viene ripartito secondo le seguenti quote:

- 1.1. Quota destinata alla retribuzione di posizione **90%**
- 1.2. Quota destinata alla retribuzione di risultato **10%**, nelle more della successiva definizione delle risorse variabili

La quota destinata alla retribuzione di risultato comprende anche i compensi corrisposti per incentivi per la professionalità interna (area tecnica e area legale), i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti regionali ed i compensi per incarichi ad interim.

Art.2
Retribuzione di posizione

La quota parte destinata alla retribuzione di posizione comprende i compensi per gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001 che, con decorrenza dal 01.01.2009, sono quelli stabili con DD. n. 7681/2010.

Tali valori sono corrisposti per intero, ferma restando la quota già assorbita nel trattamento economico di cui all'art.1 comma 3 lett. e) CCNL del 12.2.2002.

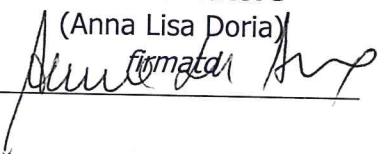
Art.3
Retribuzione di risultato

Si rinvia alla successiva definizione delle risorse variabili per la relativa ripartizione, fermo restando che la retribuzione di risultato tiene conto dei risultati conseguiti dal Dirigente e viene erogata sulla base della valutazione espressa sul raggiungimento degli obiettivi attribuiti in relazione a ciascun incarico di responsabilità, con riferimento ai criteri ed alla metodologia di valutazione vigente.

Perugia, 28/11/ 2014

Per la Regione Umbria
Il Coordinatore

(Anna Lisa Doria)


firmato


Il Dirigente
(Stefano Guerrini)

firmato

Il Dirigente
(Adele Lamoglie)

firmato



Per la R.S.A.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CGIL FP	Bruno Pinchi	<i>firmato</i>

Per le OO.SS.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CGIL FP	Vanda Scarpelli	<i>firmato</i>
CISL FP	Ubaldo Pascolini	<i>firmato</i>
UIL FPL	Marco Cotone	<i>firmato</i>
DIRER/DIREU		